

ABBONATI



MENU CERCA

la Repubblica

ABBONATI QUOTIDIANO



CONTENUTO PER GLI ABBONATI



Pasqua in famiglia e controlli sui voli: la strategia siciliana antivirale

di Giusi Spica



La curva dei contagi sale, le misure degli esperti per tornare zona gialla. "Pranzi di festa tra conviventi e tamponi potenziati negli aeroporti"

20 MARZO 2021

2 MINUTI DI LETTURA



Due settimane di tempo per invertire il trend in salita di contagi e ricoveri. E rimettere all'angolo il virus che tenta di uscire dalla "gabbia" dove sembrava finito

a metà febbraio. Pazienza se per riuscirci bisognerà rinunciare ai banchetti di Pasqua e Pasquetta: "Meglio pranzi e cene solo tra conviventi e stop a comportamenti a rischio fuori dalle mura di casa", suggerisce l'infettivologo Massimo Farinella. Il rischio viaggia anche sugli aerei e i treni che riporteranno a casa almeno 40 mila fuorisede: "In arrivo il doppio dei voli dal 29 marzo, stiamo potenziando i controlli alle frontiere", dice il commissario per l'emergenza a Catania Pino Liberti, ricordando a chi rientra che vige l'obbligo di registrarsi al portale siciliacoronavirus.

"Troppi contagi Covid a Palermo", Orlando chiede a Costa i dati quartiere per quartiere

di Claudia Brunetto
19 Marzo 2021



La sfida è tenere l'indice di trasmissione (R_t) sotto 1,25 e l'incidenza settimanale inferiore a 250 casi ogni 100 mila abitanti da ora al 26 marzo, data del prossimo monitoraggio ministeriale, per poter tornare in zona gialla il 7 aprile, alla scadenza del dpcm Draghi. Sempre ammesso che i criteri di classificazione non cambino ancora. Una partita sul filo del rasoio nell'Isola che anche per questa settimana avrebbe evitato di un soffio di finire in zona arancione, stando ai dati della cabina di regia dell'Istituto superiore di sanità relativi al periodo 8-14 marzo: rispetto alla settimana prima l' R_t è passato da 1 a 1,05, i focolai sono in crescita, l'incidenza settimanale è passata da 88 casi a 95 ogni 100 mila abitanti e il tasso di positivi sui tamponi molecolari ha sfondato la soglia del 10 per cento. Dati ancora compatibili, per un soffio, con uno scenario da zona gialla.

Ma per quanto? Secondo Vito Muggeo, professore del dipartimento di Scienze economiche, aziendali e statistiche dell'Università di Palermo, la situazione è già cambiata: "La curva sale e gli incrementi in questi ultimi giorni sono stati consistenti: rispetto alla settimana precedente si è saliti ad un valore di 99,4 nuovi casi ogni centomila abitanti, ovvero un incremento del 12,5%. L'indice di trasmissibilità R_t è a 1,10. Palermo mantiene il triste primato di dell'incidenza: circa 150 nuovi casi su 100 mila abitanti. Lontani dai valori soglia di 250 nuovi casi settimanali, ma gli effetti della zona arancione si dovrebbero vedere non prima di 7-10 giorni, per cui c'è il rischio di avere nella prossima settimana un ulteriore aumento sia dei nuovi casi che del numero di ospedalizzati".

Coronavirus, in Sicilia 859 nuovi positivi: il tasso di contagio sale al 3,6%. I guariti sono 521, i morti 15

di **Gioacchino Amato**
19 Marzo 2021



Per Massimo Farinella, primario di Malattie infettive al covid hospital Cervello a Palermo, servono misure più radicali: "Se a gennaio avessimo fatto cinque settimane di lockdown totale, in questo momento avremmo numeri da zona bianca, con sporadici casi". L'altro fronte sono i controlli nei quartieri più a rischio: "I focolai all'Arenella e allo Zen a Palermo dimostrano che dove i controlli scarseggiano il virus galoppa. Speriamo di non dover ricorrere a soluzioni drastiche solo quando vedremo di nuovo aumentare i morti".

Negli ultimi cinque giorni ad aumentare sono stati i ricoveri: "Il numero di posti occupati in regime ordinario cresce giornalmente dell'1,2% dal 7-8 marzo, mentre l'occupazione dei posti di terapie intensive è passato da circa 100 posti occupati della fine della scorsa settimana a circa 120 di questi ultimi giorni, con un aumento del più 9% ", spiega il professore Muggeo. Intanto la Sicilia si blindava di nuovo, come spiega il commissario per l'emergenza Covid a Catania: "Stiamo proseguendo con la ricerca dei positivi asintomatici sul territorio attraverso screening in scuole e drive-in. Dal 29 marzo i voli su Catania raddoppieranno e prevediamo di aumentare da 25 a 37 i medici in aeroporto per i tamponi".

Leggi anche

Ripartono in Sicilia i vaccini: poche rinunce su AstraZeneca

Omicidio Agostino, l'amico e i servizi deviati: ecco i segreti che restano ancora da scoprire

Open Arms, i pm di Palermo pronti a chiedere il processo per Salvini. "Fu sequestro di persona". La difesa deposita le lettere di Conte
